



**Opera Pia " Salvatore Genchi Collotti"**  
**Via Maestro Pintorno N. 1 - 90015 Cefalù (Pa)**  
**Codice fiscale 82000190825**

**Delibera N. 32 - 2020**  
**Del 20 Novembre 2020**

**OGGETTO:** Nomina responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Ipab S. Genchi Collotti di Cefalù.

### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

L'anno **Due milaventi** il giorno **Venti** del mese di **Novembre** il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia "Salvatore Genchi Collotti" di Cefalù.

**Vista** la legge 17.07.1890 n. 6972 istitutiva delle IL.P.P.A.B.;

**Visto** il Regio Decreto 05.02.1891 n. 99;

**Visto** il Decreto Presidenziale 18.03.1953 n. 27/A;

**Visto** l'art. 31 della Legge n.6972 del 17/07/1890 e s.m.f.;

**Visto** il D.P.R. 30.08.1975 n. 636;

**Vista** la L. R. n. 22 del 09.05.1986;

**Visto** il D.P.R.S. 29.06.1988 in tema di "standards per strutture socio-assistenziali e sociosanitarie, tra cui: Case di Riposo e Comunità Alloggio";

**Visto** il D. A. n. 2931 serv.7 IPAB del 03.11.2017 di nomina del Commissario Straordinario dell'Ente nella persona del Dott. Vincenzo Nucera;

**Visto** il verbale di insediamento del Dott. Vincenzo Nucera del 28.11.2017

**Visto** il D.A. n.63/Gab del 18 luglio 2019 di proroga del Commissario Straordinario nella persona del Dott. Vincenzo Nucera;

**Visto** il D.A. n. 27/GAB del 24.03.2020 di riconferma incarico del Commissario Straordinario nella persona del Dott. Vincenzo Nucera;

art. 3 dare ulteriore atto che al medesimo competono tutte le prerogative e responsabilità di cui all'art.1 - comma 8, della Legge 6/11/2012, n. 190;

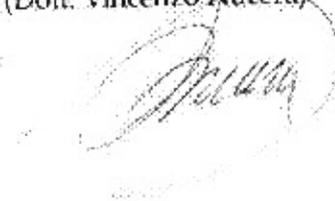
art. 4 dare atto che con l'assunzione dell'incarico il consulente si impegna a prestare la propria opera usando la diligenza richiesta dalla natura dell'attività esercitata e dalle leggi vigenti.

art. 5 di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ex art. 134 - comma 4<sup>o</sup>) del D.Lgs. 267/2000;

art. 6 la presente delibera ha validità fino a nuova nomina o rinuncia motivata del Dott. Antonio Salvatore Piro;

art.7 di provvedere alla pubblicazione della presente delibera ai sensi del D.Lgs 33/2013.

Il Commissario Straordinario  
(Dott. Vincenzo Nucera)



che il presente n. 3117  
è stato pubblicato, all'albo Pretoria di  
questo Comune, mediante affissione  
del 01/12/2020 al 16/12/2020  
Cepalù, il 23/12/20





**Opera Pia " Salvatore Genchi Collotti"**  
**Via Maestro Pintorno N. 1 - 90015 Cefalù (Pa)**  
**Codice fiscale 82000190825**

**Delibera N. 33 - 2020**  
**Del 27 Novembre 2020**

**OGGETTO:** Approvazione piano triennale per la prevenzione della corruzione.

### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

L'anno Duemilaventi il giorno Ventisette del mese di Novembre il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia "Salvatore Genchi Collotti" di Cefalù:

**Vista** la legge 17.07.1890 n. 6972 istitutiva delle II.P.P.A.B.;

**Visto** il Regio Decreto 05.02.1891 n. 99;

**Visto** il Decreto Presidenziale 18.03.1953 n. 27/A;

**Visto** l'art. 31 della Legge n.6972 del 17/07/1890 e s.m.i.;

**Visto** il D.P.R. 30.08.1975 n. 636;

**Vista** la L. R. n. 22 del 09.05.1986;

**Visto** il D.P.R.S. 29.06.1988 in tema di "standards per strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, tra cui Case di Riposo e Comunità Alloggio";

**Visto** il D. A. n. 2931 serv.7 IPAB del 03.11.2017 di nomina del Commissario Straordinario dell'Ente nella persona del Dott. Vincenzo Nucera;

**Visto** il verbale di insediamento del Dott. Vincenzo Nucera del 28.11.2017

**Visto** il D.A. n.63/Cab del 18 luglio 2019 di proroga del Commissario Straordinario nella persona del Dott. Vincenzo Nucera;

**Visto** il D.A. n. 27/GAB del 24.03.2020 di riconferma incarico del Commissario Straordinario nella persona del Dott. Vincenzo Nucera;

**Visto** il D.P.R.S. 04.06.1996 in tema di approvazione degli schemi di convenzione tipo per la gestione da parte dei comuni della Regione dei servizi socio-assistenziali (ex L.R. 22/1986);



**Opera Pia "Cav. Salvatore Genchi Collotti"**

**Via Maestro Pintorno n. 1**

**90015 Cefalù (PA)**

**C.F. 82000190825**

**Istituto Tel: 0921421140 - Segreteria 0921420553**

**E mail: [ipab.genchicollotti@gmail.com](mailto:ipab.genchicollotti@gmail.com)**

**Pec: [ipab.genchicollotti@pec.it](mailto:ipab.genchicollotti@pec.it)**

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA  
TRASPARENZA**

**2020-2022**

**(ai sensi dell' art. 1, comma 8 della Legge n. 190 del 06 Novembre 2012)**



## I - PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Opera Pia Salvatore Genchi Collotti è un' I.P.A.B. (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) giurista Decreto Presidenziale 18.03.1953 n. 27/A ai sensi dell'art. 1 della L. n. 6972 del 17.07.1890;

L'Ente è iscritto con DRS n. 877 del 29.05.2019, serv. 4 dell'Assessorato della Famiglia della Regione Siciliana al n. 5139 dell'Albo Regionale degli enti assistenziali pubblici e privati previsto dall'art. 26 della L.R. 09.05.1986 n.22.

Inoltre in data 31.12.2018 è avvenuto l'accreditamento dell'amministrazione dell'Ente presso l'indice delle Pubbliche Amministrazioni alla categoria Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona. L'organo di controllo dell'Ente è la Regione Sicilia che esercita appunto il controllo, sia sugli atti amministrativi delle IPAB che sugli organi amministrativi.

L'Ente Pubblico di Assistenza e Beneficenza Salvatore Genchi Collotti è un Ente pubblico non economico.

Anche la nostra Ipab come tante II.P.P.A.B siciliane risente delle criticità connesse al mancato raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario di bilancio. Quotidianamente si ci deve sforzare di far fronte alle conseguenze generate dalla presenza di un disavanzo di amministrazione che quasi sempre si accompagna ad un deficit di cassa. Le riscossioni non riescono a tenere il passo dei pagamenti e questo genera passività e mancanza di liquidità che aumenta progressivamente il disavanzo d'amministrazione, da un esercizio all'altro.

Purtroppo ciò è dovuto anche alla sensibile riduzione del fondo regionale per la concessione del contributo di cui alla l.r. 71/82 ai sensi dell'art. 66 della legge regionale n.22 del 09/05/86, a tenore della quale "i contributi regionali previsti dalla legge regionale 26 luglio 1982; n. 71 sono concessi alle IPAB che ne fanno istanza, fino a quando le IPAB medesime, attraverso la stipula delle convenzioni di cui all'art. 20, non avranno conseguito l'equilibrio economico-finanziario dei rispettivi bilanci". Questa Ipab sopravvive solo grazie alle entrate derivanti dai soggetti ricoverati in proprio o a carico del comune, oltre a qualche

affitto. Il pagamento dei debiti progressivi peraltro crea problemi alla gestione di competenza.

Un altro disagio delle II.P.P.A.B in generale è legato alla mancata chiarezza della norma, infatti spesso le normative nazionali fanno riferimento alle IPAB in modo improprio, chiamandole talora ex IPAB, nonostante non siano state ancora per la maggior parte estinte o trasformate.

Ne deriva che la natura giuridica delle Ipab non è chiaramente definita dalla normativa. Il Consiglio di Stato, con sentenza n.° 516/1991, ha chiarito che le Ipab rientrano nella categoria degli "altri enti locali" di cui all'art.118 della Costituzione la cui natura è assimilabile a quella degli enti territoriali. Inoltre, le IPAB vengono previste sia nel comparto del personale delle regioni e delle autonomie locali sia in quello del personale del servizio sanitario nazionale a seconda che le stesse svolgano prevalentemente funzioni assistenziali o sanitarie.

Ciò premesso, questa Amministrazione è tenuta a prendere atto della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" - pubblicata nella G.U. n. 265 del 13.11.2012 e entrata in vigore il 28.11.2012, e ad adottare il presente atto finalizzato ad avversare i fenomeni corruttivi e l'illegalità nella pubblica amministrazione.

In base alla sopracitata norma le strategie di prevenzione e contrasto della corruzione, a livello nazionale, derivano dall'azione sinergica di tre soggetti:

1. il Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione; costituito con D.P.C.M. 16 gennaio 2013, che ha il compito di fornire indirizzi attraverso l'elaborazione delle linee guida;

Inoltre, il Piano crea un collegamento tra anticorruzione e trasparenza nell'ottica di una gestione sistematica dei rischi corruttivi.

Questo documento, indica le principali azioni e linee di intervento che l'Opera Pia Salvatore Genchi Collotti intende seguire nell'arco del triennio 2020-2022 in tema di trasparenza e anticorruzione.

Esso, pertanto, rappresenta lo strumento programmatico con il quale l'Ente individua le aree e i processi nei quali si possono verificare fenomeni corruttivi e, conseguentemente, gli strumenti per prevenirli, nonché di favorire l'attuazione di comportamenti ispirati:

- all'etica della responsabilità, in modo che ciascuno sia pienamente consapevole dei rischi a cui sarebbe esposta l'Opera Pia Genchi Collotti, oltre alle conseguenze penali a carico del soggetto autore della violazione;
- all'obiettivo di assicurare piena attuazione alle misure di contenimento del rischio previste nel presente documento, nel rispetto delle procedure e delle regole interne;
- all'obiettivo di assicurare la correttezza dei rapporti tra l'Ente e i soggetti che con lo stesso intrattengono relazioni di qualsiasi genere, anche verificando eventuali situazioni che potrebbero generare possibili conflitti di interesse.

### **3 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'OPERA PIA GENCHI COLLOTTI**

L'Opera Pia "Salvatore Genchi Collotti" trae la sua origine dal decentramento dell'Ente Comunale di Assistenza del Ricovero di mendicanti denominato S. Pasquale e dell'Orfanotrofio Maschile.

Il **3 Novembre 1903** veniva infatti istituita la Congregazione di Carità come istituzione di ricovero di mendicanti che "con sentimenti generosamente altruistici cercava di alleviare l'altrui miseria".

Il **23 Maggio 1906** il Comune di Cefalù cedeva il fabbricato ex convento di San Pasquale alla Congregazione di Carità il cui presidente e fondatore Cav. Salvatore Genchi Collotti in accordo con il sac. Francesco Mammola direttore Generale del Boccone del Povero di Palermo con atto pubblico accettarono il fabbricato in data 26 Gennaio 1909 per dare alloggio dapprima ai mendicanti, poi agli orfani e agli anziani poveri.

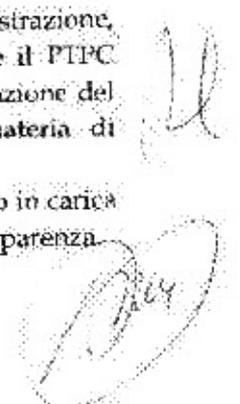
**Attualmente** l'Opera Pia è una casa di Riposo per Anziani. In essa sono ospitati 25 anziani dei quali l'Istituto percepisce una retta mensile in proprio o in convenzione con gli Enti Locali del Distretto Socio-Sanitario n.33 proporzionata alle loro possibilità economiche e al loro grado di autosufficienza.

L'attività dell'Opera Pia Genchi Collotti è regolata dallo Statuto. L'Ente non ha scopo di lucro e persegue fini di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza agli anziani giusto D.R.S n. 877 del 29.05.2019.

L'IPAB opera sotto il controllo e la vigilanza della Regione Siciliana ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione e dal Presidente o dal Commissario Straordinario nei casi previsti dalla normativa vigente.

Lo Statuto prevede una struttura organizzativa guidata da un Consiglio di Amministrazione, formato da 5 Consiglieri e tra questi viene scelto il Presidente chiamato ad adottare il PTPC secondo un doppio passaggio (preliminare approvazione di uno schema e poi approvazione del Programma definitivo); il Consiglio predispone obiettivi specifici strategici in materia di anticorruzione ad integrazione dei più generali di programmazione dell'Ente.

Poiché allo stato attuale l'Ente risulta commissariato, è stato il Commissario Straordinario in carica a individuare e nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.



a) affidamento di lavori, servizi e forniture: si tratta delle attività in cui si concretizza la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture, servizi per lo svolgimento dell'attività dell'Ente anche con riferimento alle modalità di selezione ai sensi del Codice dei contratti pubblici, dei servizi e delle forniture e di procedure negoziate di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii ed agli ulteriori provvedimenti dell'ANAC;

b) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio: consiste in tutte le attività necessarie a ricevere o concedere ed erogare di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone o enti pubblici e privati, redazione ed approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, registrazione della contabilità, gestione dei c/c bancari e, in generale delle casse dell'Ente;

c) gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare: consiste in tutta l'attività di gestione e manutenzione degli immobili di proprietà dell'Istituto, con particolare riferimento ai contratti di locazione degli immobili;

d) affidamento di incarichi a consulenti: si tratta di tutte le attività relative al conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Istituzione nonché reclutamento di personale.

### **5.3 - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO**

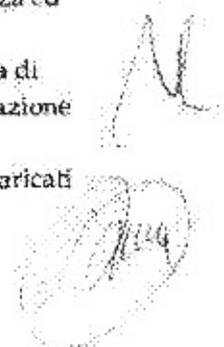
Nell'individuazione delle attività dell'Ente esposte al rischio corruzione è stata operata un'analisi del contesto esterno, cioè dell'ambiente in cui l'Ente opera, sia in termini territoriali che di contesti socio-culturali.

Per stabilire le caratteristiche dell'ambiente in cui opera l'Ente sono stati considerati i fattori legati al territorio, le relazioni e le possibili influenze.

In ordine al contesto interno all'Istituto, sono state valutate le dinamiche che caratterizzano i processi dell'Istituto ritenuti maggiormente esposti a rischi:

Nello svolgimento delle attività preparatorie e di redazione del Piano il soggetto coinvolto è il Segretario dell'Ente che è stato individuato come persona esperta nel settore. Lo stesso si è impegnato:

- nelle attività di analisi o nella mappatura dei processi rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione;
- nella valutazione di eventuali nuove aree di rischio;
- nell'individuazione delle misure di contrasto e di tutte le attività da porre in essere per garantire la piena conoscenza delle misure adottate per prevenire comportamenti illegittimi;
- nell'aspetto sinergico con quanto già realizzato o programmato in tema di trasparenza ed integrità, in particolare:
  - con l'aggiornamento degli obblighi di pubblicazione presso l'albo comunale in attesa di poter completare o avviare il sito istituzione con l'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente;
- con l'individuazione del responsabile del procedimento di pubblicazione e degli incaricati



- 82/2005 - art. 65;
- il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Non sono ammissibili:

- richieste meramente esplorative, ovvero volute a scoprire di quali informazioni l'Ente dispone;
  - richieste generiche, che non consentano l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione;
  - richieste per un numero manifestamente irragionevole di documenti.
- L'accesso civico generalizzato è gestito dal Consiglio secondo le previsioni di legge.

Le limitazioni e le esclusioni all'accesso civico generalizzato, di cui agli artt. 5 bis e 5 ter del D.lgs.33/2013 seguono il regime di limitazioni ed esclusioni già previsto per l'accesso civico documentale.

## 12 - MONITORAGGIO

Per ogni informazione pubblicata il Responsabile verificherà la qualità, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività e la semplicità dei dati da pubblicare.

In sede di aggiornamento annuale del Programma per la trasparenza e l'integrità verrà rilevato lo stato di attuazione delle azioni previste in tema di trasparenza ed il rispetto degli obblighi di pubblicazione.

## 13. PRIMA APPROVAZIONE, ENTRATA IN VIGORE, VALIDITÀ E PUBBLICAZIONE

In sede di prima approvazione e di ogni successiva ed eventuale modifica, la proposta di piano, come predisposta dal Responsabile ai sensi dell'art. 8 e previa adozione da parte del Consiglio di Amministrazione/ Commissario Straordinario, viene pubblicata per un periodo non inferiore ai 15 giorni su di un'apposita pagina da predisporre sul sito istituzionale dell'Ente, al fine di consentire il più ampio coinvolgimento della società civile. Il Consiglio di Amministrazione/ Commissario Straordinario potrà deliberare l'approvazione del piano solo in presenza delle controdeduzioni alle osservazioni eventualmente pervenute, a cura del Responsabile;

- Il Piano - nonché le eventuali successive modificazioni - entra in vigore a seguito della esecutività della relativa deliberazione di approvazione da parte del Commissario Straordinario;
- Il Piano viene pubblicato all'Albo per l'"Amministrazione trasparente";

*el*

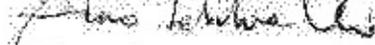
*11/12/23*

- in sede di prima approvazione il Piano ha validità fino al 31 dicembre 2022 (triennio 2020-2022).

27/11/2002 CEFALÙ

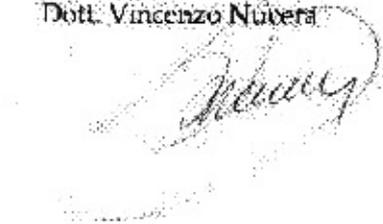
Il Responsabile della prevenzione della  
corruzione

Dott. Antonio Salvatore Piro



Visto il Commissario Straordinario

Dott. Vincenzo Nuvola



COMUNE DI CEFALÙ

IN ATTESA

che il presente ... 3118

è stato pubblicato sul sito Internet di

questo Comune, mediante affissione

dal 01/11/2020 al 16/12/2020

Cefalù, il 23/12/2020

